

**Bando di concorso pubblico per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in "Governare dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale" relativo al XXXII ciclo - anno accademico 2016/2017.**

D.R. n. 329

Teramo, 2 agosto 2016

**IL RETTORE**

**VISTA** la L. 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

**VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

**VISTO** il D.P.C.M. 9 aprile 2001 “Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390”;

**VISTO** il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

**VISTO** l'atto costitutivo e lo statuto del Consorzio interuniversitario istituito tra l'Università degli Studi di Teramo (UniTe) e l'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT) per il corso di dottorato di ricerca in “*Governare dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale*” - GIASDI;

**VISTO** il verbale del Consiglio direttivo del Consorzio GIASDI del 18 maggio 2015 con il quale è stato approvato tra l'altro il regolamento del corso di dottorato;

**VISTO** il regolamento del dottorato di ricerca GIASDI;

**VISTA** la nota dell'11 marzo 2016, prot. n. 6363, del Ministero che ha stabilito le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2016/2017, nella quale viene indicata la data del 15 aprile 2016 quale termine ultimo per la presentazione delle proposte;

**VISTA** la comunicazione relativa alla nota dell'11 marzo 2016, prot. 6363, del Ministero effettuata al Senato Accademico del 16 marzo 2016;

**VISTA** la nota del 31 marzo 2016, prot. n. 8428, del Ministero che ha prorogato il termine ultimo per l'inserimento della relazione del NuVa dal 15 al 26 aprile 2016;

**VISTA** la scheda Cineca del modulo di proposta Anagrafe dei corsi di dottorato a.a. 2016/2017 con la quale viene presentato quale nuova attivazione il corso di dottorato in “*Governare dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale*”;

**VISTO** che tutte le schede Cineca sono state chiuse entro il 15 aprile 2016 e che il NuVa di Ateneo ha chiuso la propria relazione entro il 26 aprile 2016;

**VISTE** le delibere del Senato Accademico del 17 febbraio 2016, 13 aprile 2016 e 18 maggio 2016 e del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016, 16 marzo 2016 e 25 maggio 2016 inerenti la programmazione e l'attivazione dei corsi di dottorato del XXXII ciclo;

**VISTO** l'esito favorevole del parere conclusivo dell'ANVUR che accredita il corso di dottorato;

**VISTA** la nota del 18 luglio 2016, prot. n. 17579, del Ministero che autorizza la pubblicazione del bando nelle more dell'emanazione del D.M. di accreditamento;

**CONSIDERATO** lo stato di avanzamento dell'iter procedurale per la sottoscrizione di una convenzione con la Regione Abruzzo per l'ammissione in soprannumero dei propri dipendenti appartenenti alle categorie C, D e superiori ed in possesso di diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento;

**FATTA RISERVA** di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti in via esclusiva tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo.

**VISTA** la convenzione quadro con l'Università di Paraíba e la UNINT per ammissioni in soprannumero;

**FATTA RISERVA** di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti in via esclusiva tramite pubblicazione sui siti web degli Atenei consorziati ([www.unite.it](http://www.unite.it) e [www.unint.eu](http://www.unint.eu)).

## DECRETA

### Art. 1

#### *Attivazione*

È attivato, per l'a.a. 2016/2017, nell'ambito del XXXII ciclo, il corso di dottorato di ricerca di durata triennale, in consorzio con l'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT), in "Governo dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale", avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Teramo, per l'ammissione al quale è indetto pubblico concorso per titoli ed esame.

#### Dottorato di ricerca in "Governo dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale"

Descrizione e obiettivi del corso	Obiettivo formativo del dottorato è la preparazione disciplinare e metodologica di operatori istituzionali (alti dirigenti delle imprese pubbliche e private, operatori ed esperti internazionali e funzionari pubblici) capaci di interpretare le problematiche che si pongono nel governo delle imprese e dell'amministrazione pubblica nel nuovo contesto globale. La preparazione di operatori ed esperti pubblici e privati in grado di operare nell'attuale scenario economico, politico, sociale, richiede la capacità di leggere gli aspetti giuridici, economici e politici attinenti alla necessaria trasformazione dell'Italia nel processo di integrazione europea e globale, nell'intreccio tra l'azione pubblica e le attività economiche, con particolare attenzione ai processi di coinvolgimento dei molti soggetti (pubblici, privati, nazionali, europei ed internazionali) interessati. In tal senso, il dottorato intende fornire le capacità di coordinare risorse ed istituzioni, di verificare l'utilizzazione delle prime, di interagire con il mercato europeo ed internazionale, di predisporre idonee strategie di intervento e di attrazione di fondi pubblici e di finanziamenti europei, di promuovere un quadro istituzionale favorevole all'internazionalizzazione delle PMI. Più in generale, si intende offrire ai dottorandi la possibilità di acquisire strumenti intellettuali, metodologici ed operativi atti a intervenire in maniera appropriata nei processi di riorganizzazione delle imprese e delle amministrazioni.
-----------------------------------	---

Requisiti richiesti per l'ammissione	Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento
Numero posti disponibili	12
Numero posti coperti da borsa di studio	6 (3 finanziate dall'Università degli Studi di Teramo e 3 finanziate dall'UNINT)
Numero posti senza borsa	2
Numero posti in sovrannumero riservati a dipendenti Regione Abruzzo	3 (subordinati alla stipula della Convenzione)
Numero posti in sovrannumero riservati all'Università di Paraíba	1
Settori scientifico disciplinari	L-LIN/12; IUS/02; IUS/10; IUS/13; IUS/20; IUS/21; SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/04; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-S/01; SECS-S/03; SPS/01; SPS/02; SPS/11
Data prova orale	28 settembre 2016 ore 11:00 Facoltà Scienze Politiche - Teramo
Coordinatore	Prof. Vincenzo Lippolis

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di ulteriori finanziamenti che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando.

L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso. Di tale incremento sarà data comunicazione esclusivamente sul sito web di ateneo (<http://www.unite.it> e [www.unint.eu](http://www.unint.eu)).

## **Art. 2**

### *Requisiti di ammissione*

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata, senza limitazioni di età e di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso del titolo di studio specificato all'art. 1 o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione entro il 31 ottobre 2016, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.

L'equipollenza del titolo straniero viene accertata dal Collegio dei docenti del dottorato in base alla documentazione presentata dal candidato contestualmente alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione (\*).

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura con nota del responsabile del procedimento; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

### **Art. 3**

#### *Prove di ammissione*

La selezione viene svolta da una Commissione giudicatrice composta da almeno cinque membri effettivi e da tre supplenti scelti tra i docenti e ricercatori anche esterni al collegio, esperti nelle tematiche del corso.

L'esame di ammissione è finalizzato ad accertare, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e consiste:

- a) nella valutazione della documentazione che il candidato abbia eventualmente allegato alla sua domanda;
- b) nella valutazione del progetto di ricerca presentato dal candidato. Tale progetto dovrà essere stato vistato da un docente universitario non appartenente al collegio;
- c) in un colloquio, nel corso del quale sarà anche accertata la conoscenza della lingua straniera.

L'ammissione al corso di dottorato di ricerca è per titoli ed esame e si articola in due fasi.

Nella prima fase la Commissione, procede alla valutazione dei seguenti titoli attribuendo a ciascun candidato un punteggio massimo di 20 punti secondo la seguente ripartizione:

1. *abstract* della tesi di laurea;
2. carriera universitaria documentata dalle singole votazioni e dalla media ottenuta negli esami di profitto;
3. una o più lettere di referenza di docenti o studiosi qualificati;
4. eventuali pubblicazioni del candidato;
5. eventuali esperienze professionali e altri titoli posseduti dal candidato;
6. progetto di ricerca originale elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso e vistato da un docente universitario non appartenente al Collegio.

Alla seconda fase (prova orale) sono ammessi i candidati che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12 punti il cui elenco verrà pubblicato, successivamente alla valutazione dei titoli, sui siti web degli Atenei consorziati alcuni giorni prima della prova orale.

La prova orale consisterà in un colloquio del candidato dinanzi alla Commissione finalizzato a verificare le conoscenze sulle tematiche del dottorato e i contenuti del progetto di ricerca proposto. Nel corso del colloquio sarà anche verificata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può svolgersi interamente in lingua inglese se richiesto dal candidato. Il colloquio può essere svolto per via telematica ove richiesto in fase di presentazione della domanda dal candidato residente all'estero ovvero dal

candidato diversamente abile. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato per il colloquio orale è di 40 punti. Al termine del colloquio la Commissione procederà ad individuare gli idonei che verranno collocati nella graduatoria generale, espressa in sessantesimi, sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

**La prova orale si svolgerà il giorno mercoledì 28 settembre 2016** alle ore 11:00 presso la sede della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo (Via R. Balzarini 1 – Teramo).

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

#### **Art. 4**

##### *Domanda e termine di presentazione*

La domanda di ammissione (fac-simile allegato “A”) deve pervenire entro il termine perentorio delle **ore 12:00 di venerdì 2 settembre 2016**.

La domanda deve essere stampata debitamente firmata ed inviata, con tutta la documentazione richiesta, esclusivamente con:

1) tutto in formato pdf alla PEC di Ateneo: protocollo@pec.unite.it.

Si precisa che la validità dell'invio tramite PEC, così come stabilito dalla normativa vigente valida solo per l'Italia, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. Nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la seguente dicitura: “domanda dottorato ricerca GIASDI”

2) consegna a mano o tramite corriere presso Ufficio protocollo di Ateneo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Non verranno prese in considerazione domande arrivate oltre le ore 12:00 del giorno 2 settembre 2016.

L'avviso relativo al bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica mentre il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito web di Unite e su quello di Unint. La pubblicità del bando sarà assicurata tramite il sito web del Ministero dell'Università e il sito web Euraxess.

Nella domanda di partecipazione l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome ed il nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. il codice fiscale;
4. la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
5. la cittadinanza;

6. il diploma di laurea posseduto o che si consegnerà, l'università presso la quale è stato conseguito o presso la quale verrà conseguito, nonché la data del conseguimento, ovvero il titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente;
7. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri);
8. di impegnarsi a frequentare il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei docenti;
9. la lingua tra inglese o italiano con la quale sostenere la prova orale;
10. la modalità di svolgimento del colloquio se in presenza ovvero da remoto con l'indicazione del contatto Skype;
11. l'indirizzo mail dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura, nonché il recapito telefonico e l'indirizzo mail e l'impegno a comunicare eventuali successive variazioni.

I candidati devono, inoltre, obbligatoriamente presentare gli allegati di seguito specificati, la cui mancanza, anche parziale, comporta l'esclusione dalla selezione:

- documento identificativo: copia della carta d'identità (per cittadini UE) o del passaporto, riportanti le pagine con la fotografia, i dati anagrafici, il numero, luogo e data di rilascio, la data di scadenza e il timbro dell'autorità competente.

- copia del tesserino riportante il codice fiscale;

- abstract della tesi;

- carriera universitaria documentata dalle singole votazioni e dalla media ottenuta negli esami di profitto;

- una o più lettere di referenza di docenti o studiosi qualificati;

- progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso, vistato da un docente universitario non appartenente al Collegio; tale progetto non è vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare se il reddito complessivo lordo personale è superiore o inferiore a euro 15.000,00 annui per eventuale fruizione della borsa di studio (All. B).

I candidati possono altresì presentare altri allegati (allegati facoltativi):

- pubblicazioni;

- altri titoli ritenuti utili per la valutazione (esperienze professionali e altri titoli posseduti dal candidato).

I candidati dovranno presentare la dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare il reddito personale complessivo annuo lordo, servendosi dell'allegato B ed unendo alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità, in osservanza dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Gli aspiranti candidati diversamente abili, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione alla propria diversa abilità, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

Il candidato dovrà apporre, a pena di esclusione, in calce alla domanda la propria firma.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte, incomplete o non conformi al modello di domanda allegato al presente decreto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da erronea indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## **Art. 5**

### *Ammissione al corso*

Il decreto di approvazione degli atti e delle relative graduatorie verrà pubblicato sul sito web di Ateneo.

I candidati saranno ammessi al corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

I candidati ammessi a frequentare il corso dovranno, a pena di decadenza, presentare all'Ufficio formazione alla ricerca la domanda di iscrizione, servendosi dell'apposito modulo reperibile anche per via telematica sul sito web di ateneo, debitamente compilato e firmato, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci), a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria finale di merito. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

Coloro che non regolarizzeranno l'iscrizione entro il termine, saranno considerati rinunciatari.

Qualsiasi dichiarazione mendace è causa di decadenza automatica dalla graduatoria che conclude la prova di ammissione.

In caso di rinuncia o di decadenza, subentra il candidato che occupa, nella graduatoria di merito, la posizione immediatamente successiva a quella del candidato rinunciatario o decaduto.

Il subentro si verificherà, altresì, qualora qualcuno degli ammessi dovesse rinunciare entro tre mesi dall'inizio effettivo del corso.

## **Art. 6**

### *Ammissione in soprannumero*

Il presente bando riserva posti da assegnare in soprannumero nella misura del 50% del totale dei posti ordinari, ossia banditi con e senza borsa, ossia quattro posti, che non rientrano nel computo dei menzionati posti ordinari. I posti in soprannumero possono essere assegnati esclusivamente ai dipendenti della Regione Abruzzo appartenenti alle categorie C, D e superiori ed in possesso di diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento che possono essere ammessi in soprannumero, se idonei alla selezione, nel numero massimo di tre secondo le modalità stabilite nella Convenzione stipulata tra i due Enti. Inoltre a studenti stranieri, sul presupposto tassativo dell'esistenza di una previa lettera di intenti o convenzione con l'università straniera di provenienza che ne garantisce il finanziamento, e a dipendenti di imprese, enti o amministrazioni pubbliche, sempre sul presupposto tassativo dell'esistenza di una previa convenzione con l'ente o istituzione di appartenenza. Uno dei posti in soprannumero comunque è riservato allo studente straniero di cui sopra. I candidati concorrenti alla tipologia dei posti in soprannumero vengono selezionati mediante la prova di ammissione alla pari degli altri, prova che è unica, e possono essere ammessi al dottorato solo se collocati nella graduatoria finale in posizione utile. La posizione dei candidati ammessi in soprannumero sarà comunque evidenziata in una apposita graduatoria distinta dalla graduatoria generale. I posti in soprannumero non danno diritto nè all'erogazione della borsa di studio nè al budget di ricerca.

## **Art. 7**

### *Contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi*

I dottorandi, anche quelli che percepiscono la borsa di dottorato, sono tenuti al pagamento delle tasse annuali di iscrizione e frequenza al dottorato, oltre alle tasse Regionali ed altri oneri e tributi.

L'importo di dette tasse è di € 950 annuali da pagare in due rate, la prima di € 500 al momento dell'iscrizione e la seconda rata di € 450 entro il 30 aprile dell'anno successivo; per il secondo ed il terzo anno la prima rata, pari a € 500, sarà versata entro il 31 dicembre e la seconda, pari a € 450 entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le tasse versate non saranno restituite in caso di ritiro o altra causa di cessazione del rapporto del dottorando con il Dottorato. Le tasse annuali di iscrizione e frequenza al dottorato vanno versate direttamente al Consorzio GIASDI.

Tutti gli iscritti al corso sono tenuti al versamento di euro 140 annui, tassa regionale a favore dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari, unitamente all'importo annuo dei bolli.

La tassa da pagare per sostenere l'esame finale ed il rilascio della relativa pergamena è di euro 140,00 (comprensivo delle imposte di bollo per la domanda e per il diploma). Detta tassa sarà versata all'Università di Teramo, in qualità di sede amministrativa del dottorato.

## **Art. 8**

### *Borse di studio*

Il sostegno finanziario viene attribuito ai candidati secondo la graduatoria di merito fino alla concorrenza del numero di forme di sostegno previste.



In caso di decadenza o di rinuncia entro tre mesi di un candidato subentra il candidato successivo secondo la graduatoria. Qualora il rinunciatario abbia già usufruito di mensilità di borse di studio, è tenuto alla loro restituzione.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il candidato abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente così come verificate dal Collegio dei docenti.

L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili posticipate, è determinato in euro 13.638,47 al lordo degli oneri a carico del dottorando previsti dalla normativa vigente.

La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

Tale importo è incrementato nella misura massima del 20 per cento, per un periodo massimo di 18 mesi e minimo di 30 giorni, se il dottorando è autorizzato dal Collegio dei docenti a svolgere attività di ricerca all'estero.

A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero.

Il beneficiario di borsa di studio dovrà possedere un reddito personale complessivo annuo lordo non superiore a € 15.000,00 negli anni di prevalente utilizzo della borsa. Il superamento o meno di tale limite di reddito dovrà essere dichiarato dal beneficiario di borsa di studio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Alla determinazione di tale reddito, che è quello riferito all'anno di attribuzione della borsa di studio, concorrono redditi di origine patrimoniale derivanti da rendite e da interessi nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti da servizio militare di leva.

I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione e non si applica ai dipendenti di enti o imprese iscritti ai dottorati industriali.

La borsa di studio non è cumulabile con alcuna altra borsa di studio, tranne che con quelle conferite da Istituzioni nazionali o straniere finalizzate ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei dottorandi; in tal caso viene meno il diritto alla prevista maggiorazione della borsa di studio.

Chi abbia già conseguito un titolo di Dottore di Ricerca o titolo ad esso equipollente può essere ammesso a frequentare un diverso corso di dottorato, a condizione di superarne le prove di selezione. Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato, non può usufruirne una seconda volta.

**Art. 9**  
*Obblighi e diritti dei dottorandi*

Il dottorando possiede lo status di studente universitario per l'intero periodo di frequenza del corso.

I dottorandi hanno l'obbligo di svolgere con assiduità e impegno le attività di studio e di ricerca secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, comunque entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

Ai dottorandi si applicano le vigenti disposizioni a tutela della maternità e della paternità.

È vietata, durante la durata legale del corso di dottorato, la contemporanea iscrizione ad altro corso di dottorato, ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione o ad un master di UniTE o di altro ateneo.

Nel caso di giustificati impedimenti che non consentano al dottorando l'effettiva frequenza del corso non viene meno il diritto dell'interessato al proseguimento del corso di dottorato. Le eventuali assenze ed i motivi che le hanno determinate saranno valutate, ai fini della sospensione, dal Collegio dei docenti. In particolare, in caso di grave e documentata malattia, frequenza del tirocinio formativo attivo relativo alla formazione degli insegnanti (TFA), o ulteriori gravi e documentati motivi, si potrà applicare la sospensione da parte del Collegio dei docenti su istanza del dottorando.

L'esclusione dal dottorato di ricerca è deliberata dal Collegio dei docenti in caso di mancata ammissione all'anno successivo che può avvenire in seguito al non raggiungimento dei risultati formativi e di ricerca o per l'incompatibilità con le attività lavorative svolte in assenza di autorizzazione o per assenze ingiustificate e prolungate.

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott. Ric." ovvero "Ph.D.", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

**Art. 10**  
*Responsabile del procedimento*

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Sergio Altitonante – Area ricerca – Ufficio Formazione alla Ricerca – per informazioni: tel. 0861/266307 – 0861/266335 – dottorati@unite.it.

**Art. 11**  
*Trattamento dei dati personali*

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio. Le informazioni così acquisite potranno essere comunicate ad altre pubbliche amministrazioni e ad enti competenti in sede di controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive rese dall'aspirante candidato.

L'interessato, inoltre, gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla normativa vigente, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento, nei cui confronti potranno essere fatti valere i diritti menzionati nel comma precedente, è il Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, nella sua qualità di rappresentante legale dell'ente medesimo.

## **Art. 12**

### *Rinvio*

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa attualmente vigente in materia.

**F.to IL RETTORE di UNINT**  
**Francisco Matte Bon**

**IL RETTORE di UNITE**  
**Luciano D'Amico**  
F.to IL PRORETTORE VICARIO  
Dino MASTROCOLA

(\*) *Titolo accademico conseguito all'estero*: il titolo universitario conseguito all'estero deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per durata, livello e campo disciplinare. Nel rispetto di tale principio, sulla loro ammissibilità delibera il Collegio dei docenti. I candidati in possesso di titolo accademico straniero che non sia già stato dichiarato equipollente (1) ad una laurea italiana faranno implicita richiesta di idoneità del titolo di studio nella domanda di ammissione al concorso, allegando alla domanda i seguenti documenti: certificato relativo al titolo accademico con esami sostenuti e la corrispondente votazione (i cittadini UE possono presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche; traduzione in lingua inglese, qualora il documento non sia già in tale lingua, del certificato relativo al titolo accademico conseguito, con l'indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità, al fine di consentire al Collegio dei docenti di valutarne l'idoneità, esclusivamente ai fini della partecipazione al presente concorso; ogni altra documentazione ritenuta utile a valutare l'ammissibilità del titolo posseduto per la partecipazione al concorso (Diploma Supplement (2), o dichiarazione di valore in loco (3), ecc.). I candidati in possesso di un titolo accademico non conseguito in Italia risultati vincitori del concorso dovranno presentare all'Ufficio formazione alla ricerca entro il 28 febbraio 2017: la Dichiarazione di Valore in loco unitamente al certificato relativo al titolo con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle Rappresentanze diplomatiche italiane del Paese cui appartiene l'istituzione che l'ha rilasciato. La Dichiarazione di Valore dovrà certificare che il titolo di studio posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al dottorato di ricerca; o, qualora la Dichiarazione di Valore di cui sopra non sia ancora pronta per la data indicata, un documento comprovante che la richiesta di rilascio sia stata presentata alla Rappresentanza diplomatica di competenza; in questo caso il dottorando deve successivamente consegnare la Dichiarazione di Valore in originale appena disponibile; o, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, il Diploma Supplement in lingua inglese, redatto secondo il modello sviluppato dalla Commissione europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES. In assenza di tali documenti non sarà possibile conseguire il titolo di Dottore di Ricerca.

- (1) Per maggiori informazioni visita la pagina web <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=113>.
- (2) Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la «trasparenza» internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati, ecc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Ulteriori dettagli sul sito: [http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239_en.htm).
- (3) La Dichiarazione di Valore viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati) competenti. Per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=118>.